

Internet Festival riparte dai giovani

Studenti al centro della nuova edizione, tra le insicurezze e la volontà di guardare avanti a un mondo nuovo

VITE A FUMETTI

I ragazzi coinvolti nel T-tour trasformeranno in fumetti le storie dei visitatori dei musei pisani, che saranno leggibili online

PISA

Una decima edizione che arriva in un periodo difficilissimo. Ma Internet Festival – rivisto e corretto - scalda i motori. Inaugurazione domani per 4 giorni ad alta densità di tecnologia che ‘occupano’ la città. «Non abbiamo mai pensato di annullare l'appuntamento, abbiamo solo ragionato sul ‘come’ farlo - spiega il giornalista e direttore dell'evento Claudio Giua - La pandemia di questi mesi ha sicuramente cambiato la vita delle persone e il web. Ne è cresciuto ovunque l'uso quotidiano, che rimarrà. #Reset è diventata così è la parola chiave di questa edizione in cui occorre fare tabula rasa e ripartire analizzando condizioni alquanto mutate». Non a caso Internet Festival, quest'anno, guarda ancora più decisamente ai giovani.

Anzi, alle scuole, in questa ripartenza carica di ansie e contagi. Laboratori in classe, workshop, ma anche conferenze interattive, mostre, installazioni, giochi educativi e corsi online per gli insegnanti, validi ai fini della formazione obbligatoria: questo il menu. Le attività, racchiuse nel programma dei T-Tour proseguiranno fino a dicembre. «So Distant, Incredibly Close» è, per esempio, il nome del progetto pilota realizzato da Fondazione Sistema Toscana insieme a due associazioni pisane - Oriss e Casa della donna - e con la collaborazione del Sistema Museale di Ateneo e che coinvolgerà gli studenti del liceo artistico Russoli.

La premessa sono state una serie di visite guidate in vari musei

cittadini per persone che vivono in Italia, ma originarie di altri paesi e culture. Storie e ricordi raccolti dalle mediatrici culturali che hanno seguito il progetto e trasformati dalla fumettista Alice Milani in immagini, grazie alla tecnica del live sketching. I risultati? Decisamente emozionanti, come nel caso di Adriana. Adriana viene da Curitiba, capitale del Paraná, da dove 30 anni fa è partita per raggiungere l'Italia, con in tasca una laurea in geologia, per studiare al Cnr di Pisa, dove aveva ottenuto una borsa di studio per un anno. E a Pisa è rimasta per il resto della sua vita. Ma il viaggio di Adriana è cominciato da molto lontano. E ora tocca alla Luna, perché Adriana, grazie alla visita a «Hello world!», la mostra interattiva dedicata all'evoluzione degli strumenti per il calcolo (allestita nei sotterranei del Centro Congressi Le Benedettine), ha realizzato il suo sogno di cittadina del mondo. La sua storia, insieme ad altre, sarà al centro di un laboratorio T-Tour in cui gli studenti, guidati da Alice Milani, trasformeranno i racconti dei protagonisti delle visite ai musei in webcomics, ovvero in fumetti pensati e ideati per la fruizione online.

E ci sarà spazio anche per la street art: a 31 anni dal murale Tuttomondo realizzato da Keith Haring sulla parete esterna della chiesa di Sant'Antonio Abate, i maestri dei graffiti di oggi si danno appuntamento sotto la Torre pendente. Due le performance di live painting in programma nell'ambito della kermesse, che da 10 anni indaga la Rete come fenomeno sociale e culturale: Zed1, artista che ha trasformato gli edifici di mezzo mondo in favole contemporanee, darà vita a un'opera di grandi dimensioni alle Logge dei Banchi, mentre con #coloraIF una selezione di giovani writer realizzeranno altrettanti 10 pannelli ispirati ai 10 anni di IF alle Manifatture Digitali.



Un'immagine simbolo dell'edizione 2019 dell'Internet festival

